



**AGRICOLTURA.** Resi noti i dati del bollettino epidemiologico veterinario della Sicilia, aggiornato a gennaio di quest'anno. Gli allevamenti agrigentini sottoposte a verifiche

# Falso allarme brucellosi Tutte le 474 aziende sono risultate in regola

Domani raduno di esperti: «Cammarata è un'oasi felice»

**Santo Caracappa, direttore sanitario dell'istituto Zooprofilattico: «La sicurezza del latte e dei formaggi è fondamentale. Non bisogna creare allarmismo. In provincia di Agrigento negli ultimi anni ci sono stati pochi casi».**

**Concetta Rizzo**

●●● Nessun allarme brucellosi nell'Agrigentino che è anzi tra le zone più virtuose dell'intera isola. Secondo gli ultimi dati tratti dal bollettino epidemiologico veterinario della Sicilia, aggiornato a gennaio di quest'anno, tutte le 474 aziende bovine agrigentine soggette al programma di controlli della Asp, sono risultate indenni. Stessa situazione per le 1.016 aziende di ovicapri. E proprio di brucellosi si parlerà nel convegno, organizzato per domani alle 11, al caseificio Tummarano di contrada Passo Barbieri, a Cammarata: «Brucellosi, una malattia da cono-

scere: Cammarata è un'oasi felice», a cui parteciperanno i sindaci di San Giovanni Gemini e di Cammarata, Carmelo Panepinto e Vincenzo Giambone. Interverranno il direttore generale dell'Asp di Agrigento Salvatore Lucio Ficarra, il direttore sanitario dell'istituto Zooprofilattico della Sicilia, Santo Caracappa, il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Asp1 Salvatore Cuffaro e il capo servizio di Igiene produttiva e commercializzazione prodotti lattiero-caseari dell'Asp1 Lorenzo Alfano, il prefetto Nicola Diomede, il comandante della compagnia dei carabinieri, capitano Gaetano Patti, i direttori amministrativo e sanitario dell'Asp1: Salvatore Lombardo e Silvio Lo Bosco. A snocciolare i dati della provincia è Santo Caracappa, direttore sanitario dell'istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia "Mirri": «La sicurezza del latte e dei formaggi è fondamentale. Non bisogna creare alcun allarmismo. In provincia di Agrigento

negli ultimi anni ci sono stati pochi casi di brucellosi negli animali e nessun caso sull'uomo. In provincia di Agrigento, in particolare, gli unici distretti più problematici sono quelli di Licata e Canicatti, perché c'è un sistema di allevamento ovino e caprino promiscuo abbastanza consistente e in cui si registra una percentuale maggiore di animali positivi. Il resto della provincia è virtuosa: nella parte Nord - ha spiegato - c'è una forte percentuale di bovine da latte, vere e proprie imprese industriali; nella parte occidentale - Ribera e Sciacca -, invece, ci sono molti allevamenti ovis della razza Valle del Belice, dove gli allevatori sono ancora molto più evoluti e attenti agli aspetti sanitari». In tutta la Sicilia oggi dovrebbe essere censito il 100 per cento del patrimonio zootecnico regionale, perché tutti gli animali, per entrare nel circuito commerciale, devono essere ufficialmente indenni da brucellosi e tubercolosi. In mancanza del codice azienda-



**Brucellosi in provincia di Agrigento, l'istituto Zooprofilattico rassicura i consumatori di formaggi**

le, gli animali non si possono vendere. «Gli esami per la diagnosi di tali patologie vengono fatti esclusivamente dall'istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia - continua Caracappa -. Su un milione e 500 mila capi del patrimonio zootecnico regionale, annualmente l'Izs della Sicilia effettua oltre un milione di esami, attraverso le varie sedi centrali e periferiche, perché gli animali controllabili sono quelli che hanno

più di un anno».

«Non c'è nessuna emergenza - spiega Carmelo Panepinto, veterinario e sindaco di San Giovanni Gemini - I veterinari del dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Asp sono impegnati in un continuo monitoraggio e in campagne di prevenzione - continua Panepinto. I capi infetti individuati a Cammarata non sono ovicapri, ma bovini di allevamenti non da latte. Inol-

tre, gli animali sono stati introdotti nel nostro territorio e provenivano da allevamenti di un'altra provincia. I controlli puntuali hanno perciò permesso di individuare immediatamente i casi e di circoscriverli. Tutto questo può rassicurarci perché il nostro patrimonio continua ad essere assolutamente sano e controllato. Non c'è alcun motivo per non mangiare formaggi e latticini». (CR)

**FILIERA AGRICOLA.** La responsabile del Fagri: «La sospensione del 2015 ha creato disagi agli agricoltori che non potrebbero resistere un altro anno senza irrigazione»

## Appello a Crocetta: «Rimettete in funzione la diga Gibbesi»

**RAVANUSA**

●●● Ripristinare la funzionalità della diga Gibbesi ed il servizio di irrigazione per l'anno in corso. E' quanto chiede al presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, la responsabile del Fagri (filiera agricola italiana) di Ravanusa, Maria Rosaria Coletti.

In una dettagliata ed articolata lettera, inviata oltre al governatore Crocetta anche al dirigente del Servizio 3 Gestione infrastrutture per le acque, Alfonso Casalicchio; al di-

rettore del Consorzio di Bonifica 5 - Gela, Vincenzo Caruso; al commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, Antonino Drago ed agli assessori regionali, all'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Antonino Cracolici e Vania Contrafatto, titolare delle deleghe all'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, la responsabile Fagri, Coletti, in rappresentanza degli agricoltori proprietari dei terreni serviti dalla Diga "Gibbesi", chiede di attivarsi per far

si che possa essere ripristinato il servizio di irrigazione.

«La sospensione per l'anno 2015 dopo tutti gli sforzi fatti negli anni precedenti - spiega Coletti - ha creato non pochi disagi agli agricoltori che non potrebbero resistere ad un altro anno di mancata erogazione dell'acqua per uso irriguo. Grazie ad alcuni interventi degli Enti regionali, gli agricoltori hanno risposto con positività all'attivazione di un servizio sino a qualche anno fa visto solo come un racconto di fantasia.

Nei pochi anni trascorsi dall'avvio dell'irrigazione sperimentale dei terreni serviti dalla diga "Gibbesi", che interessano i territori dei Comuni di Naro e Ravanusa per l'ex Provincia di Agrigento e Sommatino, Riesi e Mazzarino per l'ex provincia di Caltanissetta, gli agricoltori sebbene diffidenti hanno di nuovo cominciato ad investire e a trasformare i propri fondi anche con l'impiego di colture specializzate; tutto questo testimoniato dall'incremento di richieste di irrigazione che ogni an-

no sono rivolte alla Fagri ed al Consorzio di Bonifica. Appare a questo punto inammissibile, dopo gli sforzi e gli investimenti effettuati da tutti, non attivarsi per ripristinare l'invaso di acqua in diga almeno sino a quota 217 metri sul livello del mare, che come dimostrato negli anni non ha rappresentato nessuna pericolosità e che sicuramente consentirà agli agricoltori interessati di ottenere un reddito per il sostentamento delle proprie famiglie». (\*PAP)

**PAOLO PICONE**



**Maria Rosaria Coletti**

## VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: [cronaca.agrigento@gds.it](mailto:cronaca.agrigento@gds.it)

### Porto Empedocle Prende il via oggi la festa del libro

●●● Cominciano oggi alle 18, all'Hotel dei Pini sulla strada statale Agrigento-Porto Empedocle, gli incontri con gli autori nell'ambito della quindicesima edizione della Festa del libro. Sarà presentato il libro "Roxana", di Fina Bellomo, a cura del dirigente scolastico Giuseppe Vella con letture di Lia Rocco. Ed ancora i "Sonetti Sicani" di Francesco Settecasoli, presentato Beniamino Biondi, con letture di Giusy Carreca. (\*ACAS\*)

### Open Space Stasera l'evento «Visioni sonore»

●●● L'associazione ARCI Danilo Dolci organizza questa sera ad Agrigento, alle 21 all'Open Space Theater in via Empedocle 159, l'evento musicale "Visioni sonore vol. 2". L'esperto e giornalista musicale Antonio Pancamo Puglia accompagnerà il pubblico attraverso i live e i concerti più importanti di sempre, da Woodstock al Glastonbury. Insomma un viaggio nel tempo per ricordare le grandi pagine del rock suonato dal vivo. (\*ACAS\*)



### OGGI A SCIACCA NELLE VETRINE LE OPERE DI STEFANETTI

●●● Da oggi le opere dell'artista Lucia Stefanetti sono esposte nelle vetrine di diverse attività commerciali di Sciacca in particolare del centro storico. "Donne e incanto" è il tema dell'iniziativa di Lucia Stefanetti che ha realizzato queste opere con tecnica a grafite e pastello su tavola. L'artista reinterpreta celebri dipinti come la Gioconda e la Dama con l'Er-

mellino di Leonardo Da Vinci. Ed ancora, la Fornarina di Raffaello, la Simonetta di Piero di Cosimo, la Dama di Sebastiano del Piombo. Le opere sono reinterpretate dall'artista "con occhi chiusi in estasi". Lucia Stefanetti opera, già da alcuni anni, consentendo anche la fruizione del sito, presso la chiesa di San Nicolò, a Sciacca. (\*GP\*)

### Licata Santuario diocesano I ceri di Sant'Angelo

●●● Il santuario diocesano di Sant'Angelo si trova nell'omonima piazza, la più grande della città. La cappella a destra dell'altare maggiore ospita l'urna che contiene le spoglie mortali del patrono di Licata, ed è protetta da una robusta cancellata. Tra le navate, invece, è possibile osservare i ceri votivi che accompagnano il santo in processione, il 5 maggio. Si possono ammirare sia quelli tradizionali, sia le quattro copie. (\*AAU\*)

### Campobello Riparte il Festival del Teatro Libero

●●● Riprende sabato il quarto Festival regionale del Teatro Libero - Premio Carmelo Graci, dal titolo "Fratelli di scena". In scena la compagnia "Teatroltre" di Sciacca, con la commedia "Finale di commedia", per la regia di Franco Bruno. "U sciò" sarà la conclusione del festival fissata per il 2 aprile: sarà assegnato il premio "Carmelo Graci". Orario degli spettacoli alle ore 20,30. Il festival è organizzato da Associazione Helios, Artisti associati e Unione italiani Teatro Libero. (\*GBL\*)

### Licata Il murale di Rosa nel luogo in cui è nata

●●● Il Piano delle Palme si trova ad appena cento metri da via Martinez, dove c'è ancora la casa in cui è nata Rosa Balistreri, la cantante popolare licatese scomparsa 25 anni fa, nota in tutto il mondo. Basta raggiungere la Marina e chiedere ai passanti, per trovare il murale che l'estate scorsa è stato dedicato a Rosa Balistreri, ed è meta di quanti arrivano a Licata. L'ingresso è libero. (\*AAU\*)

### Favara Torna in piazza il mercato a km 0

●●● Torna questa mattina in piazza Cavour il "Mercato del contadino" dove è possibile rinvenire prodotti che arrivano dalle campagne del circondario dai prezzi molto più contenuti e quindi più accessibili alle famiglie che di questi tempi stringono la cinghia. Si tratta di verdure e frutta a coltivazione biologica che rispettano il principio della filiera corta. Non mancano le bancarelle dove vengono esposti vari tipi di formaggio e barattoli di miele. (\*UR\*)